

A MILANO LA TERZA EDIZIONE DI INVESTOPIA

«Il Golfo mercato in crescita per il made in Italy»

Nell'era in cui il made in Italy si guarda attorno per dribblare i dazi di Trump, i Paesi del Golfo potrebbero diventare un mercato sempre più rilevante. Ne sono convinti gli organizzatori di Investopia Europe, replica della piattaforma di investimenti lanciata dagli Emirati Arabi durante il Covid ed "esportata" in Italia due anni fa da Efg Consulting. «Le nostre imprese sono preoccupate dalle tensioni geopolitiche ed economiche - sottolinea il presidente di Efg, Giovanni Bozzetti -, ecco perché il rapporto con gli Emirati diventa più che mai un'occasione di business. Nel Golfo la domanda di prodotti italiani è in crescita, il nostro obiettivo è supportare la crescita di export in un'area

che può anche aprire la porta di Medio Oriente, Asia e anche buona parte dell'Africa. Con queste premesse si svolgerà il 16 maggio a Milano, a Palazzo Mezzanotte, la terza edizione di un evento che di questi tempi diventa sempre più strategico». Numerosi i comparti interessati, dalle energie sostenibili all'industria, dal food al design, senza escludere la cultura e lo sport. Sul tavolo ci sono già 100 progetti di investimento: le aziende italiane avranno l'opportunità di trovare possibili partner in una giornata che vedrà la partecipazione di due ministri degli Emirati, accompagnati da 50 imprenditori locali. Ci sarà anche il governo italiano (attesi il vicepremier Antonio Tajani, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il ministro del Ma-

de in Italy Adolfo Urso), per dar seguito al recente accordo di partnership con i Paesi del Golfo, che si sono impegnati a investire sul nostro territorio 40 miliardi di euro nei prossimi anni. Previsti nove panel tematici per mettere a fuoco le opportunità a disposizione delle pm italiane, che hanno tutti i requisiti per trovare spazio in un sistema economico costituito al 90% da imprese a conduzione familiare. «Gli Stati del Golfo hanno una popolazione giovane e dinamica, con un altissimo tasso di laureati all'estero, molto aperta al futuro ma sempre attaccata ai valori tradizionali: la stretta di mano vale quasi come un accordo scritto, i rapporti personali cementano il rapporto di fiducia» osserva Bozzetti. Uno scenario favorevole, in forte espan-

sione e trasformazione: il pil cresce al ritmo del 4% l'anno (ma entro il 2026 si vuole toccare il 5,7%) e per l'80% proviene da attività "non oil". Una rivoluzione, se si considera che nel 1971 il 90% del prodotto interno lordo scaturiva dai pozzi di petrolio. Un angolo di mondo in continua evoluzione, anche dal punto di vista sociale: sono molte le donne che ricoprono ruoli apicali sia nella politica che nell'economia (Investopia sarà preceduta da un incontro tra la ministra dell'imprenditoria Alia Al Mazrouei e 100 manager lombarde), e anche la questione religiosa è affrontata senza rigidità. Esiste persino il ministero della Tolleranza, che nel 2019 invitò Papa Francesco. Un precedente incoraggiante.

Marco Birolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 16 maggio
l'evento di
networking
promosso da
Efg. «In tempi
di dazi e tensioni
geopolitiche gli
Emirati possono
rappresentare
uno sbocco
importante»

